Anno XLV — N. 194

Giovedì 17 Agosto 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di esto L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

I problemi del risarcimento danni di guerra nella relazione dell'on. Cosattini sullo Stato di previsione Ministero Terre Liberate

L'on. Giovanni Cosattini fu relatore della Commissione agli affari interni (ordinamento politico ed amministrativo, igiene e legislazione sanitaria) del disegno di legge presentato dal ministro del Tesoro — l'on. De Nava, allora — nella seduta del 30 noembre 1921: disegno di legge che concerneva lo stato di previsione spesa del Ministero Terre Liberate per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1922 al 30 giugno 1923

Questa relazione dell'on. Cosattini è un documento che doppiamente interessa i nostri ettori: e perchè le cose in esso trattate riguardano le «nostre» terre, e perchè il lavoro è di un deputato nostro concittadino. Perciò abbiamo voluto leggerlo e spigolare qualche considerazione e notizia.

PREMESSA

Nella breve premessa, l'on. Cosattini afferma: « Una cura di costante obbiettività ha guidato la Commissione nell'esame delle questioni che si connettono a questo Stato di previsione e a tale norma è informata la presente relazione. Nell'adempiere all'ufficio commessomi, non mi avvenne di rilevare avessero voce in contrasto le preoccupazioni di parte, poichè queste tanto si impongono, quanto più riescano a indurci a una serena visione degli eventi in mezzo a cui viviamo. Del pari debbo augurarmi non mi abbia fatto velo la preoccupazione dei forti interessi regionali in contesto, per quanto imperiosi e intimi ne potessero essere i richiami: Ho cercato di rendermi interprete del desiderio generale di precisione e di luce, nella certezza che nulla giovi meglio alla risurrezione delle regioni venete e nulla più valga a sgombrare l'orizzonte dalle apprensioni finanziarie sollevate in merito, che il più incondizionato ossequio alla verità ».

Le funzioni del Ministero per le Terre Liberate

L'on. Cosattini viene quindi esponendo come sia nato e con quali fini e quali precise attribuzioni il ministero per le Terre Liberate, la costituzione del quale (o quanto meno di un organismo speciale ad hoc) era stata imposta dalla grandiosità dei problemi, che dopo l'armistizio si presentarono alla attenzione della pubblica opinione, di fronte alla visione delle immani rovine seminate dalla guerra e dalla invasione in tanto vaste e importanti regioni. Istituito con Decreto 19 gennaio 1919, questo speciale ministero avrebbe dovuto durare fino ad un anno dopo la pubblicazione della pace. Ma quando con decreto 30 settembre 1920 fu determinato che la cessazione della guerra e la conclusione della pace si presumessero, ad ogni effetto, verificate il 31 ottobre 1920 e di conseguenza col 31 ottobre 1921, il Ministero per le Terre Liberate avrebbe dovuto cessare le sue funzioni; subito si previde che detto limite avrebbe dovuto per necessità di cose essere sorpassato. « Infatti », nota l'on. Cosattini la imponenza delle questioni da risolvere per sè stessa denunciava tale limite come frutto di soverchia presunzione non solo delle forze dello Stato ma della possibilità stessa degli eventi umani. Donde la impossibilità che la cessazione alla data prefissa fosse attuata ».

Il relatore ricorda come, invece, l'eventualità della soppressione sia stata prospettata durante la crisi che seguì la caduta del ministero Bonomi (febbraio 1922), non perchè si intendesse proclamare senz'altro raggiunta la soluzione degli altissimi compiti ottribuiti a questo dicastero, ma piuttosto « per render omaggio ad uno dei corollari indispensabili del trapasso dalla economia di guerra a quella di pace e porzione burocratica, vagheggiata per una più rigorosa e radicale riforma della amministrazione ». Senonchè, si levarono contro tale proposito, con voce unanime, i rappresentanti politici delle regioni interessate... e il Ministero esiste ancora, essendosene prolungata, con decreto 5 marzo 1922, la vita legale a tutto l'esercizio finanziario 1922-23 — cioè fino al 30 giugno prossimo venturo.

LA POLITICA SEGUITA NEL RISARCIMENTO DANNI

In questa parte della relazione è preso in esame l'immane compito assuntosi dallo Stato con la legge dei risarcimenti e come rientri nella essenza di tutto il problema la ricerca: da un lato, della entità degli stanziamenti, che lo Stato può a volta a volta effettuare, in relazione agli impegni del proprio bilancio ed alle condizioni generali della finanza nazionale; dall'altro lato l'esame dei mezzi posti in opera per le liquidazioni e per il pagamento delle indennità. « Una interdipendenza lega le due indagini, in quanto i mezzi esecutivi, a cui deve provvedersi nel bilancio, per le Terre Liberate, debbono proporzionarsi alla disponibilità dei fondi stanziati per il risarcimento, come nella determinazione di questi non può prescindersi dalla potenzialità di accertamento e di erogazione degli organi, cui è demandato il servizio ».

Osserva che « ogni recriminazione sarebbe vana, poichè ci troviamo anche qui di fronte ad altra delle conseguenze di eventi torici invano deprecati, altrettanto ineluttabile quanto gli oneri che allo Stato incombono a parziale riparo di tutte le mille rovine personali e famigliari, seminate nel paese dal flagello bellico ». Ed a questo proposito continua: « Riteniamo di non poter indulgere ad alcuna forma di demagogia e meno ancora a quella che si fa facile leva delle ansie, pur tanto giustificate dei danneggiati, per inibirci dal riconoscere il potente sforzo fatto dalla nazione per affrontare con adeguate energie la soluzione di questo problema.

« Si deve ammettere che, per la vastità dell'impresa, esso rappresenta nella storia uno dei tentativi più vasti e più profondi d'intervento dello Stato a sollievo delle sventure causate dalle guerre.... Nessuna legislazione precedente aveva osato affrontare il problema; le guerre, certo meno terribilmente devastatrici dell'ultima, avevano fatto passare su borghi e città lo sterminio, senza che lo Stato si piegasse a confessare l'obbligo di soccorrere quanti erano precipitati nelle ruine.

« E' lealtà riconoscere che i propositi non si sono arrestati alle buone parole, che il tentativo di assolvere l'arduo compito si è maturato attraverso a stanziamenti e ad erogazioni, che certo sono attestazione della decisa volontà di far onore agli impegni assunti.

Il malcontento nelle Terre Liberate

« Tuttavia (continua la relazione), è a domandarsi, come mai non sia stato troppo inteso dalle popolazioni danneggiate, e come l'opera del governo, lungi dall'essere seguita con confidente simpatia, proporzionata alla entità dell'intervento statale, nella generalità abbia raccolto diffidenze e suscitato proteste e recriminazioni. Di ciò sono indice le agitazioni dei comitato locali seguite da larga risonanza di pubblico consenso, ed è quasi a stupire come il governo non sia riuscito a trovare una benevola aspettativa per l'opera sua, neppure di fronte alla realtà dei paesi distrutti che dal le rovine desolate vanno risorgendo oggi con visibile rapidità.

« Certo le particolari condizioni psicologiche, in cui versano le popolazioni colpite possono spiegare il fatto. Troppe sofferenze troppi tormenti le percossero; troppe volte l'autorità entrò nelle loro case sotto l'aspetto duro e violento della guerra, perchè possano avere la forza di guardare senza trepidazione al loro avvenire e senza titubanza e senza sospetto a quanti attendono a riordinare la loro vita!

« Troppa gente è ancora condannata alla tortura di abitare in baracche, malgrado il rigore delle dure stagioni invernali e il clima frequentemente umido del paese. Troppa gente invano recò la sua povera domanda nella illusione di ottenere ascolto e invano ancora attende le sia corrisposto il dovuto!

« La sensazione di una perdurante incertezza del domani, le apprensioni maggiori ad ogni novità, una costante tendenza al pessimimo, un senso generale di sfiducia legittimato da troppo facili e troppo frequenti promesse cadute nel vuoto, caratterizzano lo stato d'animo di quelle popolazioni.

« Ciò è palese a ogni osservatore. Eppure si diede prova di una soverchia incomprensione della situazione. Non si intese come il problema primo fosse questo di un culto costante della verità nei rapporti coi danneggiati, per quanto dura e per quanto amara potesse essere.

« Non si intese come, prima di una soluzione finanziaria ed economica occorresse definire un delicato problema psicologico, in una atmosfera di equità e solidarietà. In sostanza non bastarono gli stanziamenti per quanto lati, per quanto sacrificio rappresentassero per le oberate finanze dello Stato, quando non avvertì meglio la necessità di porsi a più diretto contatto con le ansie delle popolazioni danneggiate, quando troppo si tollerò che alcuni sciagurati le offendessero ponendo impunemente le mani su quanto la beneficenza aveva loro destinato.

« Nei primi tempi le maggiori illusioni ebbero campo. Le avventatezze finanziarie, che dominarono l'immediato dopo guerra, autorizzarono la promessa del risarcimento integrale di ogni avere perduto, ai prezzi correnti sul mercato, con la assicurazione che il pagamento sarebbe seguito al massimo entro i sessanta giorni dalla omologazione dei concordati.

Sembrò che in materia non si avvertisse l'entità dell'impegno che si andava ad assumere e fosse possibile prescindere dalle possibilità del bilancio dello Stato.

« Nella sua attuazione l'impegno risultò assurdo in ragione della sua stessa inanità. Ne derivarono proteste, agitazioni ben comprensibili. Non si seppe chiarire, precisare, documentare le difficoltà dell'impresa davanti la pubblica opinione.

« Non si ebbe la forza delle risoluzioni nette. E il Veneto dovette assistere quasi giorno per giorno alla introduzione a spizzico di disposizioni ora palesi, ora occulte, limitatrici e attenuatrici degli originali impegni....».

E l'on. Cosattini così chiude quella parte della relazione: « A torto si vollero tenere i danneggiati quasi in uno stato di minorità; mentre i Veneti, per quanto consci del proprio diritto e fatti tenaci nel difenderlo dalle loro dolorose necessità, mai pensarono di non doversi piegare alle supreme esigenze delle finanze della nazione. Nulla di meno rispondente alla realtà è il dipingere le folle dei danneggiati volte all'assalto delle finanze dello Stato al difuori di ogni considerazione delle sue potenzialità economiche ».

***

La relazione continua con altre critiche alle disposizioni emanate in corso di tempo dal governo e con accenni a particolari bisogni — e particolarmente a quelli sul risarcimento danni subiti dai nostri connazionali che si erano stabiliti all'estero, dove molti esercitavano fiorenti industrie e commerci; e per gli internati e massime per le famiglie di quegli sventuratissimi che nei campi di internamento morirono di stenti e di fame. Anzi, diremo a questo punto come la Relazione — così interessante massime per le nostre regioni che furono le più devastate, si venda a lire 5 per copia « a beneficio degli orfani de icittadini internati dal nemico, cui è negato diritto a pensione ».

Alcune cifre

A queste spigolature facciamo seguire qualche cifra che riguarda la nostra provincia, pur desumendole dalla Relazione dell'on. Cosattini, ch'è ricca di quadri e tabelle.

Dalle statistiche risulta che la Provincia di Udine è quella che finora ha avuto il maggior numero di domande presentate: 294403 per un danno complessivo denunciato di 1.462.713.005 (inferiore di 20 milioni circa a quello denunciato da Treviso con sole 156.716 denuncie).

Vennero concordate per quello che riguarda il Friuli 211.827 domande per lo importo di lire 825.465.328; omologate 167.764, per un totale di lire 664.634.324, cifra questa di gran lunga superiore a tutte le altre (334 milioni circa Treviso, 172 Venezia, 186 Belluno).

Avuto riguardo al genere dei danni si ha questa statistica: per terreni domande 16.451, ammontare dei danni 40.092.196;

fabbricati rurali 22.393 — 35.776.681;
aziende agricole 86.034 — 632.024.176;
fabbricati urbani 13042 — 138.403.873;
mobili per abitati 134.773 — 358.795.082
immobili industriali 593 — 5.467.850;
mobili industriali 11.335 — 147.339.317.

Mentre la provincia di Treviso sorpassa la nostra per danni a terreni, fabbricati rurali, aziende agricole; il Friuli tiene il triste primato nei fabbricati urbani, mobili per abitati e mobili industriali e commerciali.

Un'altra interessante statistica, è quella che si riferisce alle perizie degli uffici tecnici delle Intendenze di Finanza.

Risulta da questo specchio che le denunzie arrivate agli uffici tecnici della Intendenza di Udine, sommano a 24.332; di queste 7352 per fabbricati ed opifici per l'importo dichiarato di milioni 132.55, peritati 69.56; per terreni ed aziende agricole 2165 denuncie per milioni 29.36 peritati 9.56. Un totale di danno per milioni 161.91 peritato in 79.12. Da ulteriori notizie a questo riguardo risulta che la nostra provincia ebbe una percentuale di diminuzione peritale superiore a tutte le altre del Veneto e a quelle della Venezia Giulia.

I pagamenti

Altri prospetti riguardano i pagamenti: la nostra intendenza di finanza ha fatto antecipazione per lire 39.265.624 ed ha pagato a saldo lire 86.396.132. L'Istituto Federale ha poi antecipato sui danni di guerra alla nostra provincia la somma di 346.596.437.93 di cui 22.282.000 sulle denuncie super. a 250 mila l.; 38.873.765.30 su quelle da 50 a 250 mila; 34.885.538 da 20 a 50 mila; 52.543.896 su quelle da 10 a 20 mila; 68.642.155 su quelle da 5 a 10 mila; 110.333.916.33 su quelle da mille a 5 mila, e lire 19.033.167.30 per quelle inferiori alle lire mille.

Cronaca Provinciale

Per gli emigranti danneggiati dalla guerra all'estero

Per comunicazioni ricevute da S. E. il ministro Rossi, l'Unione Emigranti Friulani con sede in Cavasso Nuovo, informa che per ragioni di procedura non fu accolta l'istanza per il raggruppamento delle cause da trattarsi davanti il tribunale arbitrale di Roma.

E' d'uopo dunque che ogni singolo danneggiato i cui danni siano compresi dal trattato di pace ricorra al predetto tribunale.

Ogni danneggiato che abbia ricevuto da Roma l'invito di rivolgersi al tribunale arbitrale deve attenersi a speciali norme. A tutti coloro che ne faranno richiesta, queste norme verranno gratuitamente comunicate dal presidente dell'Unione Emigranti sig. Colussi Giuseppe di Cavasso nuovo.

La riscossione dei crediti verso suddili stranieri procede lentamente, ma sicura. Coloro che ricevessero da Roma nota di contestazioni devono rispondere subito, dando in triplice copia, tutti quegli schiarimenti atti a comprovare il credito denunciato.

Non si accettano contestazioni di lavori miranti solo a riduzione di credito se son fatte all'interessato, prima del suo rimpatrio. Le contestazioni di lavori eseguiti sei-sette anni or sono non hanno valore percui non danno diritto a riduzione di prezzo.

Sembra finalmente che i nostri onorevoli rappresentanti al Parlamento della nostra provincia siano concordi, bandendo ogni competizione politica, nel promuovere una seria azione onde il nostro governo renda finalmente giustizia ai poveri emigranti che furono e sono ancora oggi i salvatori d'Italia.

S. GIORGIO DI NOGARO
Esercenti in contravvenzione

Domenica scorsa i carabinieri elevarono contravvenzione ai negozianti di manifatture Romano d'Agostini, Leone d'Agostini, Bet Orazio, e al negoziante in chincaglierie, Alberto Bassan.

Tenevano aperto il loro negozio in contravvenzione al decreto sul riposo festivo.

Un ... furto

è avvenuto durante l'altra notte. Ignoti ladri sono riusciti a rubare tutto il filo telegrafico steso da un casello all'altro, per un peso di due quintali e mezzo.

Il danno subito dalla Società ascende a 2500 lire circa.

ARTA
Esperimenti ipnotici e telepatici

Al teatro Grassi, gentilmente offerto dai locatari Trevisan e C., ieri sera Nino Rova, davanti a numeroso ed eletto pubblico, svolgeva un interessante programma di esperimenti ipnotici e telepatici. — Ancor giovane in questa scienza del futuro, ha dimostrato di possedere non comuni qualità di ipnotizzatore ed una possente forza nell'eseguire l'interessante e difficilissimo esperimento delle linee di Pihmann.

Gli esperimenti d'ipnotismo divertirono assai il pubblico.

I combattenti e disoccupati ringraziano per l'utile ricavato che fu a loro beneficio.

CASTIONS DI STRADA
Ingresso del nuovo parroco

(15) Oggi, in forma solenne, ebbe luogo l'ingresso del nuovo parroco don Leonardo Rossi di Villacaccia. Ad attenderlo nelle ore del mattino sulla strada di Mortegliano si trovava una squadra di ben 100 ciclisti, tutti di qui. Appena arrivato all'altezza dell'edificio scolastico, la carrozza che lo trasportava, sostò; quindi, disceso, venne accolto ufficialmente dall'intera amministrazione comunale presente, e da gran popolo di fedeli. Il sindaco pronunciò elevate parole d'occasione; quindi parlò il nostro simpatico cappellano don Gentilini. Rispose commosso il nuovo parroco. Accompagnato, poi, dalla locale filarmonica, si recò alla canonica ove ebbe luogo il tradizionale vermouth di onore.

Nel pomeriggio la banda svolse in piazza un scelto programma musicale in omaggio al nuovo parroco, mentre la locale cantoria cantò canzoni friulane.

Al nuovo pastore i migliori auguri di una lunga permanenza in questa borgata.

TRIVIGNANO
Una bomba in piazza

Un grave fatto ha prodotto profonda impressione in paese.

L'altra notte, verso le ore 1.30 gli abitanti venivano svegliati di soprassalto da una fortissima detonazione.

Era stata fatta scoppiare una bombetta davanti l'osteria di G. B. Torossi.

Per fortuna non vi furono danni nè alle cose nè alle persone.

Si ritiene che la bomba sia stata fatta scoppiare da sovversivi per intimorire i fascisti del paese, e per ammonire l'oste il cui esercizio di solito frequentano.

I carabinieri hanno iniziato subito pronte indagini, ma sinora senza alcun risultato.

Vennero anche eseguite perquisizioni che diedero esito negativo.

CIVIDALE
I festeggiamenti

Fervono i preparativi da parte del solerte Comitato per i festeggiamenti che si svolgeranno nei giorni 20 e 21 corr. Continuano a pervenire regali per la ricca Pesca: oltre quelli delle LL. MM. il Re e la Regina, è annunciato l'arrivo dei doni di S. E. il Ministro dell'Interno, di S. E. il generale Sanna, comandante il corpo d'armata di Trieste, del Magg. Silvio Bisotto e dell'ufficialità del nostro glorioso Battaglione Alpini Cividale.

Nel parco del Collegio si stanno preparando le impalcature, impianti elettrici, addobbi ecc., mentre nell'atrio si stanno costruendo i banchi dove, congusto saranno esposti i doni per la pesca che sono a migliaia e di valore; fra i principali sono una camera da letto completa per duep ersone, biciclette, bovini ed equini, macchine da cucire, salottini in vimini, centinaia di astucci di posate, servizi da dessert, per scrivania, alzate, orologi, una mostra speciale poi vi sarà di lavori eseguiti a mano dalle nostre signore.

Nel parco verranno pure organizzati diversi servizi di «buffet», mentre un gruppo di signorine attenderanno alla vendita frutta e fiori.

Oltre la pesca ed il ballo, ove suonerà l'orchestra Tomasig, nel giorno 21 eseguirà un concerto la nostra Banda Municipale di Udine, diretta dal maestro Mario Mascagni e saranno pure eseguiti diversi cori friulani, diretti dal maestro Cremaschi.

Turrini di Tarcento si presenterà poi con un variato numero di fuochi artificiali; potenti fari illumineranno il recinto e moltissime l'ampadine elettriche colorate trasformeranno l'ambiente in modo meraviglioso.

In occasione dei festeggiamenti, verranno effettuati i seguenti treni speciali in partenza da Cividale.

Per Udine: giorno 20 alle ore 22 e 0.30 — giorno 21 alle ore 0.30.

Per Caporetto: giorno 20 alle ore 1 antim. — giorno 21 alle ore 1 antim.

Vivissima è l'attesa nella cittadinanza.

Il Comitato a nulla ha mancato per la buona organizzazione, e merito speciale spetta al presidente di esso, dott. Alfredo Mazzocca e alla presidentessa signora Maria Rossi.

Nuova Società Sportiva

Per iniziativa di un gruppo di giovani amanti dello sport, si è costituita una Società «Sportiva Cividale». La sede provvisoria è presso la Trattoria all'«Abbondanza».

Le adesioni si ricevono nei negozi: Tacus Oreste, via Carlo Alberto — Fratelli Cattarossi, piazza Paolo Diacono.

Auguri alla novella Società.

Per gli orfani di guerra

Era sorto e funzionava anche qui il Comitato per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra, ma dopo un breve periodo di vita, essendosi verificate divergenze in seno alla Commissione, con relative dimissioni; nuove elezioni e poi dimissioni ancora da parte dei membri del Comitato, l'Istituto Provinciale è addivenuto alla nomina di un Commissario nella persona del conte Renato della Torre.

Ora questa nobile istituzione funziona mercè lo zelo del Commissario e la zelante attiva segretaria signorina Francesca Peris, i quali dedicano tutti sè stessi per assistere i poveri derelitti della guerra. Sarebbe opportuno che si abbandonassero le ambizioni personali affinchè ritorni la pace e la amichevole cooperazione di tutti. Ciò si potrebbe ottenere con una riunione dei soci e con la conseguente nomina della nuova Commissione.

Messa d'oro

Ieri il buon cappellano di Rualis, pre Tita Quargnali, ha celebrata la messa d'oro. La messa cantata venne eseguita dalla cantoria del luogo; sedeva all'organo il promettente giovane sig. Cozzarolo.

I parrocchiani di Rualis festeggiano con entusiasmo il giubileo sacerdotale del buon pre Tita, poichè stimano in lui il sacerdote del vecchio stampo alieno ad occuparsi di altro che non resti nel campo del suo ministero che è di fede, di amore e di pace.

All'amato cappellano auguri fervidi.

COSEANO
Le feste a Cisterna

Lunedì continuarono a Cisterna i festeggiamenti iniziati domenica con l'inaugurazione del monumento ai caduti in guerra.

Al mattino, davanti il monumento, il parroco don Missio tenne la Messa solenne, dopo la quale pronunciò un elevato discorso.

Nel pomeriggio fu benedetta la bandiera dell'Asilo Infantile.

Nell'aula apposita sono schierati i bambini assistiti dalla maestra e dall'assistente. Il Presidente dell'Asilo sig. Bernardino Facini riceve gli invitati e fa cortesemente gli onori di casa.

Don Masotti benedice la bandiera e poi tiene un breve discorso sull'importanza dell'educazione dell'nfanzia.

Dopo la cerimonia fu offerto un rinfresco.

I piccini preceduti dalla nuova bandiera sfilarono quindi davanti il monumento.

Martedì poi altre feste di carattere religioso, Messa solenne, processione, vesperi.

Così si chiusero i tre giorni di feste di Cisterna.

PAULARO
Gravissima disgrazia
Ucciso da un mortaretto

Una grave sciagura è avvenuta nella frazione di Gerico nel pomeriggio del 14 corrente.

La festa dell'Assunzione della Vergine, veniva annunziata con grande scampannio al quale partecipava la gioventù del paese.

Un giovane diciottenne, certo Fabiani Ernesto si era appartato dai compagni per sparare un mortaretto da lui appositamente preparato. Verso le 15 una forte detonazione e un grido lacerante fece subito tacere le campane. Tutti si precipitarono sul luogo dello scoppio e trovarono il povero Fabiani con la gola squarciata, cadavere.

I carabinieri che eran qui in servizio accorsero tosto anch'essi e non poterono che constatare il decesso.

Per quante ricerche siano state fatte non fu possibile rinvenire alcun frammento dell'ordigno scoppiato.

Si suppone che il Fabiani dopo accesa la miccia che doveva far sparare il mortaretto vedendo che l'esplosione non avveniva si sia avvicinato per verificare l'ordigno nel mentre avveniva lo scoppio.

Ieri sera ebbero luogo i funerali fra il compianto generale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Importazione bovini di razza della Svizzera.

Per iniziativa di alcuni agricoltori di S. Vito al Tagliamento, della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Circolo Agrario, si sta organizzando l'importazione di un certo numero di bovine scelte dalla Svizzera.

Informazioni avute permettono di fare assegnamento su speciali condizioni che il Governo svizzero propone per il cambio della divisa, determinando così prezzi convenienti per gli allevatori italiani.

Altri agricoltori, che eventualmente volessero aderire all'iniziativa intrapresa, possono rivolgersi per informazioni al Circolo Agricolo od alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento.

MONTEAPERTA
Per un trofeo....

Il giorno di S. Lorenzo nel nostro paese si festeggiava l'annuale sagra, e un gruppo di giovani, ritiratisi in un locale privato, pensarono bene d' far ... di una fisarmonica.

Ma qualche sollecito «reporter», avvertì i carabinieri della Stazione di Nimis, i quali portatisi sul luogo dichiararono in contravvenzione la proprietaria dell'osteria vicina all'abitazione ove si ballava.

Poscia i militi si recarono nella abitazione del legionario fiumano Giulio Stroiazzo di Giuseppe, al quale trovarono il pugnale della Legione, custodito come trofeo di guerra in un armadio, e alcune vecchie cartuccie.

In seguito a questa scoperta lo Stroiazza fu ammanettato e tradotto alle carceri di Tarcento, ove tuttora si trova.

Il fatto ha destato agitazione in paese.

FAEDIS
La luce elettrica

Il giorno 17 settembre verrà inaugurata la luce elettrica a Faedis, che l'indefessa attività del signor Antonio Faidutti ha saputo dare al paese. Con la circostanza lieta, seguiranno altre inaugurazioni, dell'asilo infantile della Banda cittadina, del forno Cooperativo «Stella».

I festeggiamenti si prolungheranno anche il giorno 18, con la pesca di beneficenza, per la quale sono stati stabiliti ricchi doni.

ARTEGNA
Decesso

L'altra mattina è spirato il valoroso ex combattente e minorato di guerra Decio Ellero, uno dei più attivi fascisti della locale sezione. Alla sposa e alla famiglia, vive condoglianze.

TRICESIMO
La nostra Fiera degli uccelli

Domenica 3 settembre, qui a Tricesimo si svolgerà l'annuale e rinomata fiera di uccelli, con gara di chioccolo. Vistosi premi saranno assegnati ai migliori espositori e vincitori della gara.

Il vivo interessamento del competente Comitato sarà certo primo fattore per la ottima riuscita della fiera e per il numeroso concorso degli espositori e delle persone appassionate.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, a cura del Comitato, si avranno altri festeggiamenti.

Le numerose iscrizioni già pervenute dei migliori uccellatori e concorrenti alla gara del chioccolo del Friuli, fanno prevedere anche grande affluenza di forestieri.

MANIAGO
Grandinata disastrosa

Dopo un mese di caldo insopportabile e di siccità, stanotte un violentissimo temporale si è scatenato nella nostra zona e una forte grandinata ha danneggiato i raccolti dei vicini paesi e distrutti completamente quelli del Comune di Frisanco. Nella frazione di Casasola nei vigneti non è rimasta una foglia; Sembra d'essere in pieno inverno. Poveri contadini!

PAGNACCO

Pro monumento ai Caduti

Ieri mattina si riunirono il Comitato di onore e la Commissione esecutiva per deliberare sulle modalità dei festeggiamenti da darsi domenica 10 settembre pro monumento.

Il sesso gentile era largamente rappresentato e fin da ora possiamo dire che il Comitato d'onore numerosissimo e composto delle più spiccate personalità del paese, e la Commissione esecutiva formata di giovani e volonterosi elementi, danno il migliore affidamento che le cose riesciranno molto bene. Una grandiosa e ricca pesca di beneficenza, una gara podistica con ostacoli, concerti bandistici, concerto mandolinistico locale, illuminazione e fuochi, nonchè la popolare cuccagna e giuoco delle pignatte, attireranno certo buon concorso di gente dalla città e dai poesi limitrofi. Si discorre anche (signori del Comitato scusate l'indiscrizione) di una gara di tiro allo storno e di.... ma acqua in bocca, perchè non vogliamo togliere il piacere della sorpresa.

Basti dire che si lavora alacremente per preparare le cose in modo da lasciare pienamente soddisfatti gli ospiti graditi, che domenica 10 settembre prossimo vorranno onorarci di loro presenza.

Prossimamente gli incaricati inizieranno la raccolta dei doni a domicilio degli offerenti.

Doni ed oblazioni in denaro si possono anche inviare alla sede del Comitato in Pagnacco presso il segretario generale del Comitato e della Commissione sig. Pietro Baletti.

BENEFICENZA. — Alla Congregazione di Carità offersero, in morte di Maria Fantoni: avv. cav. Urbano Capsoni lire 25; famiglia Baletti 10.

PASIANO DI PORDENONE

Atto generoso

Certo Pessa Vincenzo fu Giuseppe di qui, ha contratto malattia in guerra, ed avendo numerosa famiglia, parecchi compaesani, capitanati dal bravo Costella Gino, che si trovano in America, formarono una sottoscrizione a favore del Pessa che ammonta a lire 515.

L'atto benefico e generoso merita di essere segnalato. La somma venne accompagnata da lettera ispirata ai più nobili sentimenti, e fra altro dice: «Ieri da buoni soldati ci aiutavamo sul campo di battaglia; oggi, ritornando alle nostre case, dopo tanto sacrifici causati dalla guerra, dobbiamo soccorrerci a vicenda, e specie l'amico Vincenzo che rimase scosso nella salute per causa di patimenti di guerra».

Mentre si plaude all'atto filantropico, anche da queste colonne vadano ringraziamenti ai lontani benefattori i quali sono: Costella Gino, Costella Guido, Costella Giovanni, Boccalon Lino, Boccalon Giosuè, Santarossa Giuseppe e Vittorio di Luigi, Tonon Angelo, Trevisan Agostino, Trevisan Germanico, Piveta Francesco di Fortunato, Santarossa Secondo di Luigi, Darini Giuseppe di Giorgio, Trevisiol Enrico, Gerardi Domenico di Antonio, De Cillia Ettore, Gerardi Cornelio, Fedrigo Antonio, Gerardi Lepido, Pilot Guido di Gaetano, Pilot Vittorio fu Eugenio, Battiston Antonio di Luigi, Fandia Ernesto, Sist Carlo, Ortolan Enrico, Minatel Enrico, Del Bon Giuseppe e Ros Giovanni.

Non va dimenticato che i medesimi pensarono anche ad una povera donna, certa Maria Piva, alla quale pure inviarono, per lenirne in parte le sofferenze, lire 250.

Ecco un esempio che dovrebbe venire imitato.

Il Pessa e la Piva ringraziano gli oblatori, ai quali porgono auguri, nella lontana America, di buona salute e fortuna.

Novello Federico manda pure saluti ai bravi operai che, col frutto del loro lavoro si accaparrano ...... e benevolenza in paese e fuori.

SEQUALS

Le nuove campane

Ieri con grande solennità sono state inaugurate le nuove campane che oggi riceveranno la consacrazione dal Vescovo.

Per la circostanza il sindaco aveva pubblicato un patriottico manifesto.

Alle ore 10 cominciò un lieto scampanio e tosto pel paese si sparse una folla di gente. Suonarono dapprima i mutilati; quindi una schiera di giovani donne.

SPILIMBERGO

La caccia ad un cane

16. — Ieri mattina un grosso cane sprovvisto di museruola entrò nel cortile della casa Baù in via Millaredo fuori dell'abitato e morsicò al viso la bambina Baù Lina di anni 5; rincorso, girò attorno al paese entrando in vari cascinali e mordendo diversi cani di guardia.

In paese morsicò poi il calzolaio Masutti Marco di anni 56, mentre attendeva pacificamente al suo mestiere. I due feriti vennero subito medicati all'Ospedale e stamane partirono per Padova per la cura antirabbica. Il cane venne accalappiato in un casale vicino Baseglia, ed abbattuto. Anche gli altri cani morsicati vennero uccisi.

Sembra che il cane provenisse da un paese della montagna.

FAGAGNA

Un furto di formaggi a Villalta

L'altra notte, ignoti ladri, penetravano nel pollaio di Giovanni Caseo fu Domenico da Villalta, ma con loro evidente sorpresa non vi trovarono i polli che si erano promessi. Che fare?

Erano ormai a mezza strada, e decisero di andare sino in fondo. Entrarono perciò in casa, e da un armadio rubarono ben sei grosse forme di formaggio cagionando un danno di lire 600.

I ladri non lasciarono alcuna traccia.

PORDENONE

L'opera del Comitato pro Infanzia Bambini alla Colonia Alpina Friulana

Il Comitato pro Infanzia locale e Circondariale anche questo anno sta svolgendo una grande opera benefica; oltre 150 bambini di ambo i sessi poveri abbisognevoli di cure alla fine stagione avranno goduto dei benefici dei monti o del mare.

Ciò fa onore alla nostra cara Pordenone. Già dalla ridente Colonia Alpina di Pofabbro la prima carovana di 40 bambini è ritornata l'altro ieri su due camion forniti gentilmente come sempre dalla società Elettrica e dal Comune.

I bambini erano sorridenti e gai, dall'aspetto florido dimostravano gli ottimi effetti ricevuti dalla montagna ove viene reso vieppiù lieto il soggiorno oltre che dalla bellissima località, dalla comodità della Colonia, da trattamento fatto grazie alla vigilante, amorosa direzione della buona ed intelligente Signora Fedrigo, alla quale i bambini sono attaccati da sincero, gentile affetto.

I bambini riportano tanti graditi ricordi dalla Colonia; colà infatti si sentono ricordati affettuosamente di continuo anche dai benemeriti preposti a questa santa Istituzione cioè del cav. Asquini che dedica tutto sè stesso per quest'opera mai abbastanza apprezzata per i grandi benefici che apporta, del pretore cav. Fabbro, zelante presidente del Comitato Circondariale, del cav. Cosarini che con slancio filantropico non comune aiuta in varie forme, l'Istituzione, l'ing. cav. Bearzi di Spilimbergo che con tanto amore e competenza si interessa, dell'infaticabile segretario Valerio e di tanti altri di cui ci sfugge il nome.

L'altro giorno siamo giunti alla colona a mezzodì, ora del pranzo, ed assistemmo così all'inizio della mensa di tutti questi bimbi giocondi, allegri, che attorno alla loro tavola.... minuscola, presentavano un quadro commovente!

Non potrebbero quanti possono fornirsi di mezzi d itrasporto, fare qualche volta una capatina fino lassù a rendersi conto così «de visu» dell'opera che viene compiuta a beneficio di tanti bambini e quindi delle necessità assoluta e del dovere di contribuire a sostenere più di quello che non viene fatto, il Pro Infanzia?

La visite a quei bambini farebbero molto e molto bene, verrebbero accolte con la più viva grazia e gratitudine!

La seconda carovana di una quarantina di bambini è partita ieri per la Colonia salutata dai famigliari e da molto pubblico.

I mezzi di trasporto vengono forniti gratuitamente sempre dal cav. Cosarini gerente la Società elettrica e dal comune.

***

Da porto Santo Stefano poi giunge notizia che da quella colonia marina i nostri bambini godono ottima salute e nel dare tale comunicazione al cav. Asquini il direttore di questa Colonia aggiunge:

Questa colonia che io ebbi la fortuna e l'onore di allestire, e far funzionare con mezzi modesti, che però ha dato buon frutto, che mi ha meritato il loro benevolo plauso, e la loro cara riconoscenza, e il seme che può dare frutti insperati quando organizzata come Colonia Marina permanente, con mezzi adeguati, con intendimenti razionali di vera Provvidenza sanitaria sociale, integrerà il nobile scopo della vostra grande Unione di Medicina Sociale.

Il clima soluberrimo mite del nostro Monteargentano che si protende sul mare nel bel mezzo del Tirreno, l'abbinarsi in modo completo dei benefici del Monte e del Mare, che in modo quasi raro permettono le cure fisiche del mare, l'elioterapia che in tutte le stagioni dell'anno sono tali elementi (quando l'operosa ed amorosa azione dell'uomo, e i mezzi adeguati la completino) da fare un Sanatorio dei piccoli in cui questi possono bonificarsi, diventare sani e robusti, buoni riproduttori di razza, forti lavoratori per il bene della nostra Italia e dei singoli

A Lei, egregio cavaliere, a tutti i buoni di codesta nobile regione che tanto mi sorreggono, il mio grazie dal profondo del cuore».

Le cariche ai combattenti

Domenica ebbe luogo l'assemblea straordinaria della Sezion Combattenti di Pordenone col seguente ordine del giorno: Relazione Morale e Finanziaria — Nomina delle Cariche sociali.

Al largo concorso di soci combattenti, fu dal presidente letta la relazione Morale e finanziaria, relazione che ad unanimità fu approvata.

Dopo un voto di plauso, si procede alla nomina delle cariche sociali, risulta riconfermato il Consiglio precedente nelle persone dei sigg. cav. Polon Omero, Lenna Giovanni, Polese Leonida, Barberini Carlo, Pasotto Andrea.

In sostituzione dei dimissionari, i signori Pascoli Luigi, Ellero Alfonso.

VENZONE

Il terremoto

Verso la mezzanotte è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, che ha avuto la durata di sette secondi. Vi fu un po' di panico.

S. DANIELE

Il mercato del 3. mercoledì

Scarso il numer odei capi bovini comparsi ieri al nostro mercato.

Si notò un ribasso non indifferente, caus ala siccità.

Così s ipuò dire del mercato suini — scarsità di genere e prezzi in ribasso.

Mai più come jeri quei pochi polli portati furono venduti a «mito» prezzo.

Poco concorso anche di gente.

Al Giardino d'Infanzia

In morte della bimba Ciani:

Famiglia Vidoni; Mareschi Querini Silvio; cav. Menchini; Girolamo Tomada lire 2 ciascuno.

S. VITO AL TAGL.

Furti ferroviari

Al nostro scalo merci, è stato mediante spiombatura, aperto un carro merci.

Vennero asportate ben dieci casse di sapone che la ditta Banfi di Milano, aveva diretto alla ditta Peola di qui.

Il danno ascende a circa duemila lire.

MOGGIO UDINESE

La premiazione dei tiratori

Durante le quattro giornate di tiro le gare furono sempre animatissime per il grande concorso di tiratori. L'organizzazione fu ottima per merito del presidente della Società locale sig. Della Schiava e, grazie a ciò, tutti i partecipanti assistettero soddisfatti alla cerimonia della premiazione che si svolse iersera alle ore 24 nella sala del municipio.

Parlarono il sig. Della Schiava, ringraziando gli intervenut ialle gare, è quindi il commissario prefettizio cav. Pessina a nome del Comune. La distribuzione dei premi si svolse fra vivi applausi diretti ai singoli tiratori, all'atto della loro premiazione.

Il primo premio del campionato rappresentanze della provincia toccò alla società di Moggio. Il labaro fu consegnato al cav. Pessina perchè lo tenga in custodia presso il municipio, fino alla prossima gara: Il labaro, in tre gare precedenti — S. Pietro, Codroipo e Maniago — era stato vinto dalla Società di Udine.

Cronaca Cittadina

Le piccole industrie friulane alla mostra delle arti decorative di Monza (1923)

E' noto ormai ovunque che, per felice iniziativa dall'on. prof. Guido Marangoni, illustre conservatore del Castello Sforzesco di Milano, si è costituito il Consorzio Autonomo «Milano-Monza-Umanitaria» al quale il Governo assegnò la splendida villa reale di Monza, perchè vi sorgesse la Università delle Arti Decorative e vi si tenessero Mostre biennali delle Arti Decorative.

All'Università, che diventerà una geniale ed importantissima istituzione, potranno essere inscritti con notevoli facilitazioni, i migliori giovani licenziati dalle Scuole professionali. Il Friuli, che conta a Udine una delle migliori scuole professionali d'Italia e che in Provincia ha pure ottime scuole, e che gode larga e ben meritata fama per i suoi numerosi decoratori in ogni campo dell'Arte, affinerà e divulgherà questa sua tradizione col mandare i suoi giovani a frequentare (ci saranno anche dei posti gratuiti) i corsi di perfezionamento e coll'inviare numerose opere e prodotto a concorrere nelle gare estetiche biennali, le quali avranno anche un fine pratico e per le vendite che provocheranno e per le conoscenze che faranno fare.

Il Comitato friulano delle Piccole Industrie, riservandosi di dare particolari informazioni ed istruzioni, rivolge un vivo appella a tutti, anche i più modesti, *produttori friulani di oggetti e di opere* d'arte decorativa, perchè vogliano prepararsi con diligenza e col massimo puntiglio alla importante gara, che avverrà nella prossima primavera e che comprenderà le seguenti sezioni: Edilizia ed arte pubblica, Elementi decorativi della casa e degli interni, l'ambiente del bimbo, Arte sacra, Arte del fuoco, Arte del veicolo, Arti grafiche e Scuole d'arte.

L'iscrizione dovrà avvenire entro il 31 dicembre 1922.

L'ing. Fachini, presidente del nostro Comitato, si tiene a disposizione per ogni informazione che potesse interessare, avvertendo che i decoratori delle Tre Venezie dovranno concorrere attraverso un unico Comitato ordinatore Veneto, presieduto dal comm. Beppe Ravà di Venezia.

Proposta di legge di un deputato friulano

L'on. Ellero ha presentato una proposta di legge sui Monti di Pietà tendente ad autorizzare i benefici istituti a fare non solo operazioni di credito su pegno alle condizioni più miti possibile, ed anche gratuitamente, ma anche:

a) ricevere depositi fruttiferi ed esercitare tutte le funzioni consentite alle casse di risparmio;

b) assumere servizi di esattoria e di cassa per conto di Corpi morali, prestando le cauzioni relative e ricevere depositi in custodia.

I Monti — secondo quanto propone l'on. Ellero — possono anche assumere in altri centri della provincia la gestione di altri Monti e, dove questi non esistano, aprirvi delle succursali proprie.

La proposta di legge che consta di 23 articoli è accompagnata da una lunga relazione che minutamente ne gli illustra svolgendo il concetto del perchè l'on. Ellero fu indotto a proporre il progetto di legge.

I biglietti ferroviari per l'Austria

E' stato detto da un giornale del mattino, che alla nostra Stazione da stamane era stata sospesa la vendita di biglietti per l'Austria, perchè si temevano colà disordini. In effetto si è sospeso il rilascio dei soli biglietti cumulativi; e questo per il cambio instabile della corona e non per ipotetici disordini.

I vaglia per la Germania

Da ieri si è riattivato il servizio vaglia co nla Germania. Il pagamento sarà eseguito in carta senza aggio e l'emissione regolata da norme in corso di pubblicazione.

Matrimonio

Oggi a Rapallo, villa Oliveto, la gentile signorina Seccardi Andreina Maria, giurava fede di sposa al Maggiore di Cavalleria Conte Gian Battista Zaborra di Padova.

Agli sposi che vedono così coronato il loro sogno d'amore vivissim iauguri. Alle famiglie congratulazioni.

La solita bicicletta

Cronaca a ripetizione: il sig. Vitaliano Brusiol che aveva lasciato la sua bicicletta nell'atrio delle Cooperative agricole, ne constatò poco dopo l'avvenuta sparizione.

Mons. Costantini delegato apostolico in Cina

Giunge notizia da Fiume che il nostro comprovinciale mons. Celso Costantini, amministratore apostolico della martoriata città dal 1920, ha lasciato la sua residenza per assumere l'ufficio di delegato apostolico nella Cina, incarico di fiducia affidatogli dal Pontefice.

I fiumani sono rimasti molto addolorati per la partenza del loro buon Vescovo, chè nelle penose vicende della patriottica città, era stato un vero angelo cosolatore per la povera popolazione.

Anche in Friuli, questo allontanamento di Mons. Costantini sarà appreso con viva rammarico, poichè qui pure aveva saputo farsi amare attraverso le opere di di Carità da lui fondate.

All'insigne prelato, che inizia una nuova, delicata carriera, i voti più vivi e sinceri.

Gli alloggi

Non si illudano i cittadini in caccia di abitazioni: non si tratta di alloggi disponibili, ma bensì di una relazione dell'apposito Commissariato, il quale, durante il primo semestre dell'anno in corso ha compiuto operazioni notevoli.

Ed ecco la statistica dell'Ufficio:

Domande di alloggio ricevute e protocollate 1081 (delle quali 280 di famiglie che abitano case assolutamente insufficienti; 54 famiglie di tubercolotici e di altre malattie contagiose; 40 di famiglie che abitano case pericolanti dal punto di vista dell'igiene e della sicurezza; 250 domande di impiegati pubblici e privati, di commercianti e di operai trasferitisi nel Comune per motivi di lavoro; 46 di persone che vivono all'albergo o in stanze ammobigliate; le altre di famiglie che tendono a conseguire un miglioramento di abitazione).

Lettere ricevute, oltre le richieste di cui sopra, per avere chiarimenti e notizie, per reclamare contro le soperchierie di proprietari o contro il malvolere di inquilini 440 — Abitazioni disponibili spontaneamente denunciate da proprietari e da inquilini, 25 — Abitazioni requisite dal Commissario, in seguito a trasferimenti o cambiamenti avvenuti, 299: e tutte assegnate a famiglie bisognevoli. — Totale 324. — Nulla osta del Commissario per occupazioni di locali disponibili 55 — Sospensioni di sentenze di sfratto 38 — Case visitate dalla Commissione consultiva e dal tecnico, per definire vertenze tra proprietari ed inquilini, per constatarne l'abitalità e per proporre eventuali cambiamenti, 183 — Intimazioni inviate a proprietari di case 58 — Contravvenzioni eseguite a carico di proprietari e di inquilini trasgressori, 18.

Come si vede, l'ingrato lavoro del Commissario per gli alloggi ha avuto nel semestre scorso uno svolgimento notevole. Inoltre — prosegue il comunicato dell'ufficio — il personale ha eseguite numerosissime visite alle case di abitazione in città e nelle frazioni per motivi di diverso genere. E l'ufficio di segreteria e lo stesso Commissario hanno ricevuto in udienza un numero straordinario di persone per fornir loro istruzioni e chiarimenti ed hanno fatto opera di pacificazione nei frequenti litigi, riuscendo in molti casi ad ottenere l'accordo fra le parti.

Di questo lavoro prenda atto il «cittadino che protesta», e attenda il suo turno con santa rassegnazione.

Esami all'Istituto Tecnico

Coloro che intendono presentarsi agli esami di licenza e di ammissione nella prossima sessione autunnale al R. Istituto Tecnico, devono inscriversi presso la segreteria entro il giorno 10 settembre p. v.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — In morte di Fattori Enrico: Gemma e Giovanni Blasoni lire 10.

Congregazione di Carità. — In morte di Fattori Enrico: D'Ambrogio Teresa lire 10.

Rifugio Bambin Gesù — Nel trigesimo della morte del dott. Giovanni Fusari: Emma e Manlio Sabot 20 — del prof. Leonardo Liso; Sbuelz Alessandro 5 — di Maria Croce Sermann; Sbuelz Alessandro 5.

Arresto notturno

Stanotte alle 22.30 gli agenti investigativi di P. S. hanno tratto in arresto certo Ugo Fattori fu Luigi di anni 22 di Udine, essendo colpito da mandato di cattura per aver commesso un furto di spranghe di ferro.

Gravissima sciagura nella famiglia del cav. Pietro Fantoni

Una ben dolorosa notizia apprendiamo stamane. La signorina Maria Fantoni — fiore di giovinezza, di bontà filiale», come, affermando il vero, è scritto nel commovente annuncio, — «colta da malore in gita montana, scivolò e giacque esanime».

La gentile e buona giovinetta con una sorella si trovava già da un paio di settimane ad Ampezzo in villeggiatura ed anzi avrebbe dovuto esserne ritornata; senonchè, sopravvenute altre giovani amiche e condiscepole (la povera Maria frequentava il Liceo), chiese al padre ed ottenne di fermarsi lassù ancora qualche giorno. E ieri, forse (i particolari non si conoscono ancora con precisione) con le amiche sue, con la sorella, si recarono giulive ad una piccola gita nella splendida conca ampezzana tutta verde, forse anche salendo su qualcuna delle vicine alture....

Perchè, secondo una versione, la irreparabile sciagura sarebbe avvenuta in montagna — cioè sulle falde dei monti circostanti; secondo un'altra versione, invece, appena qualche centinaio di metri fuori del paese.

Il telegramma alla famiglia che dimora presentemente nella propria villa di Pagnacco, giunse iersera verso le 19: «Partite subito, Maria aggravata e portò, come è ben facile imaginare, uno scompiglio doloroso — Aggravata? ma se non ci fu mai detto che fosse ammalata!! se...

E tutti i cuori, in quella casa placida nella luce confortevole del reciproco affetto fraterno e dell'amor filiale, tutti i cuori furono in agitazione e in tristezza. Con affannosa premura fu avvertito il medico del luogo e assieme con lui partirono per Ampezzo i poveri genitori.

Ma la sciagura tremenda era già avvenuta. La loro creatura non udiva più le grida disperate che la chiamavano, più non vedeva le disperate loro lacrime che la piangevano inconsolabilmente....

Durante la gita, colta da malore, l'adorata giovinetta era scivolata. Piombò da una altezza forse di due metri: non certo una profondità molto maggiore. E là rimase immota, esanime.... la sua luminosa giovinezza d' un tratto si era spenta, la sua promettente vita, troncata. Lo strazio della famiglia, se anche ignorato ancora per breve tempo, era ormai irreparabilmente compiuto....

Nella caduta la infelice aveva battuto la testa contro un sasso: e fu questo il colpo mortale; ed inoltre, secondo le notizie qui accreditate finora, si era fratturato un braccio ed una gamba.

Date fiori, date lagrime alla salma della giovinetta buona e gentile! Quegli occhi sereni e fidenti furono chiusi e per sempre sigillati con repentino atto brutale; quel cuore che non aveva conosciuto altri palpiti mai che non fossero stati palpiti di pietà e di bontà, di affetto filiale, era stato bruscamente, crudelmente fermato per sempre. Fiori lacrime a Lei, per il suo destino infranto; e le lacrime nostre si uniscano a quelle dei genitori e dei fratelli, a quella della nonna e dei congiunti tutti.

MEDIA DEI CAMBI PER I DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che per la seconda quindicina del mese di agosto in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca; daziamenti fino a lire cento, viaggiatori e pacchi postali lire 324, e complessivamente lire 424.

GITA UOEINA

Per domenica 20 corr., l'Unione Operaia Escursionisti ha indetto una gita col seguente programma:

Partenza da Udine (porta Gemona) con tram speciale, ore 5.30 per Tricesimo, donde a piedi si parte alle 6.15 per Nimis, per proseguire per Montcaperta, dove si arriva alle 11. Colazione al sacco. — Partenza per Lusevera e Vedronza alle 13.15. Arrivo a Vedronza alle 15.15; visita alla importante Officina Idroelettrica con gentile permesso del cav. Malignani — Visita alla sorgente del Torre — Partenza per Tarcento alle 17 e da Tarcento per Udine in ferrovia, alle 22 — Arrivo 22.50.

La gita è facile e divertente e possono partecipare anche i non soci. La spesa per il viaggio di andata e ritorno è di lire 6.

Le iscrizioni si ricevono nella Sede Sociale in via Zanon 1 fino alle ore 13 di sabato 19 corrente.

Questa sera i soci sono convocati.

Il resoconto della Tombola

Abbiamo accennato ieri all'esito della Tombola che, pur non essendo noto ufficialmente, lasciava intuire un utile minore di quello dello scorso anno, in cui la vendita delle cartelle aveva raggiunto il numero di 16256. Ora la Congregazione di Carità comunica il bilancio:

Attivo: cartelle vendute 12828 a lire 2, totale L. 25656 — Passivo: spese generali lire 4257.60; tassa di bollo 641.40; tassa del 20 per cento lire 5002.90; premi ai vincitori 2600; provvigioni ai venditori di cartelle 1282.80; totale lire 13784.70. L'utile netto è quindi di lire 11871.30.

«Uff! Che caldo...»

E' l'esclamazione di attualità che fiorisce spontanea sulle labbra dei cittadini, torturati dal solleone.

La pioggerella dell'altra sera ha portato però un notevole ribasso nella temperatura: l'osservatorio Malignani segnava giovedì 10 scorso gradi 31.6, venerdì 32.5 (culmine massimo di questi ultimi giorni), sabato 32, domenica 30.6.

Lunedì abbiamo avuto un piccolo rialzo nell'oscillante cambio barometrico: 31 e mezzo; martedì la lancetta segnava 30 e mezzo e infine il temporale ha portato i suoi frutti: ieri avevano soltanto 25 gradi.

Non s'illudano però gli accaldati cittadini: l'instabilità del tempo può riserbarci ancora qualche brutta sorpresa...

ANTICA BIRRERIA GROSS
Porta Cussignacco

Questa sera alle ore 8.30, grande concerto.

Circo Zavatta

Domani avremo il debutto dell'antico Circo Equestre Zavatta, simpaticamente noto al pubblico udinese.

Il Circo si tratterrà nella nostra città soltanto cinque giorni e pianterà la sue tende in piazza Umberto I.

Le rappresentazione si annunciano interessanti poichè la direzione ha scritturato nuovi artisti di vaglia.

L'ARTE MUTA

CINEMA EDEN

Anche ieri sera il giudizio del pubblico è stato favorevole al programma svolto. Si rappresentava: *Il rosario della colpa*, un superbo lavoro drammatico con scene palpitanti di passione del più grande interesse. Protagonista l'affascinante Lola Visconti Brignone le cui espressioni, anche le più tenui rivelano intelligenza e rara genialità. Ricca la messa in scena e di ottimo effetto i quadri dal vero.

Bene pure l'accompagnamento orchestrale.

Oggi il tutto verrà replicato.

CINEMA MODERNO

Questa sera viene riproiettata per l'ultima volta la grandiosa film

I PROSCRITTI

tratta dal romanzo svedese di Sigurjonton.

Il capolavoro della Casa Biograph di Copenaghen è composto di sette parti, una più bella dell'altra e riproducenti i migliori punti di quelle regioni nordiche.

Domani: *Sinabar*.

Comune di Udine

Borse di studio Marangoni

Fino alle ore 16 del 21 Settembre p. v. sono aperti i concorsi alle borse di Medicina, Pittura, Scultura (Lire 2200 annue per ciascuna) e di Architettura (Lire 1800 annue). Domanda e documenti alla Segreteria Municipale alla quale gli interessati possono rivolgersi per schiarimenti. **Spezzotti**, presidente.

Dopo la rottura delle trattative di Londra

Le simpatie verso l'Italia

LONDRA, 17. — *La stampa inglese continua ad occuparsi largamente dell'insuccesso della Conferenza e si mostra riservata circa l'avvenire. L'azione della delegazione italiana è messa bene in evidenza. Il* «Times» *scrive: Una proposta italiana è stata fatta per tenere un'altra conferenza a novembre, dopo il ritorno delle varie missioni europee finanziarie dagli Stati Uniti; ma tale proposta non ha trovato favore presso Poincarè che si sarebbe riservato tutta intera la libertà di esaminare la situazione nel suo insieme. Tuttavia, la proposta italiana è significativa e può indicare a qual punto gli alleati - inclusa l'Inghilterra - mirano. Importanti elezioni avranno luogo in America al principio di novembre, e la questione dei debiti europei rappresenterà in esse una gran parte.*

La Morning Post *mette pure in rilievo la proposta dell'on. Schanzer.*

Il Daily Telegraph *scrive: I ministri francese, belga e italiano ritennero essere migliore consiglio di rinviare la nuova conferenza alla fine di novembre, anche perchè le elezioni americane avrebbero potuto portare un cambiamento nell'attitudine dell'America verso le questioni politiche ed economiche d'Europa. L'onor. Schanzer fu incaricato di portare un messaggio in questo senso a Lloyd George. Però lunedì, alla riunione della conferenza, mentre si era d'accordo per tenere un Consiglio supremo in novembre al quale sarebbe stata invitata anche l'America, sulla questione della concessione della moratoria alla Germania, Lloyd George rifiutò la proposta Poincarè e l'on. Schanzer conseguentemente non potè energicamente sostenere la sua prima proposta.*

Il Manchester Guardian, *commentando la proposta dell'on. Schanzer dice che le divergenze aumentarono sempre più col procedere della discussione; e Poincarè, pure rimanendo solo, non volle concedere alcuna moratoria alla Germania per quanto breve, se non fosse accompagnata da nuove sanzioni o garanzie, le quali garanzie, secondo il governo inglese e gli altri alleati, sarebbero state dannose alla Germania ed ai suoi creditori. In seguito a queste divergenze, si ebbe la rottura della conferenza. Che cosa accadrà ora? Poincarè ha rifiutato di sottoporre la disputa alla Commissione delle riparazioni e alla Società delle nazioni. Nel probabile caso che la Commissione delle riparazioni si pronunci a favore della moratoria, Poincarè si dice che agirà indipendentemente, ma egli non potrà mettere in non cale le decisioni della Commissione delle riparazioni, senza strappare il trattato di Versailles. Egli è libero entro i limiti del trattato, di mettere in esecuzione la sua politica; e gli inglesi i quali ritengono che tale politica sia dannosa alla Francia come alla Germania, possono solo attendere gli eventi.*

Dal complesso dei giudizi, anche degli altri giornali, come il Daily News *e il* Daily Mail, *risulta evidente che, sebbene non si sia potuta raggiungere l'accordo sulla proposta avanzata dall'on. Schanzer, l'opinione pubblica inglese vede con simpatia come il problema era stato posto dal ministro degli esteri italiano.*

Il Governo francese solidale con Poincarè

PARIGI, 17. — *Nel Consiglio dei ministri tenutosi stamane a Rambouillet, il presidente del Consiglio Poincarè ha fatto una relazione completa sulle recenti trattative di Londra e sui motivi che resero impossibile l'accordo. Il Consiglio ha approvato all'unanimità la condotta del sig. Poincarè e si è dichiarato solidale con lui. Dopo il Consiglio il ministro dell'interno Manouri ha dichiarato ai giornalisti che il gabinetto non ritiene sia il caso di convocare il Parlamento. In un secondo consiglio tenutosi nel pomeriggio, i ministri hanno dettagliamente esaminato l'eventualità che possono sorgere in seguito alle decisioni della Commissione delle riparazioni.*

Le mire dell'on. Schanzer

PARIGI, 17. — Il ministro degli esteri italiano, on. Schanzer, fermatosi oggi a Parigi, si è recato al Quai d'Orsay con lo ambasciatore conte Sforza ed ha fatto visita al sig. Poincarè. Il ministro Schanzer ha fatto anche visita al nostro delegato alla commissione delle riparazioni. Mira del ministro rimane quella che ha animato la sua azione a Londra: tutelare gli interessi economici e finanziari italiani, evitare scosse violente all'organismo europeo e cooperare quindi a mantenere la continuità dell'intesa.

I ministri italiani Schanzer e Paratore e i membri della delegazione italiana a Londra hanno lasciato Parigi stasera alle 19.30, col Simplon Express, diretti a Roma, via Milano. I ministri sono stati salutati alla partenza dal conte Sforza e dai rappresentanti del ministero degli esteri francese.

[illegible]

Non è a dire la profonda impressione che il fallimento della Conferenza di Londra ha prodotto in Germania. Il marco vale poco più di.... una corona: in pochi giorni, l'unità monetaria tedesca ha subito una vera catastrofe: e ciò — dice la *Vossische Zeitung* — significa: distruzione dell'equilibrio del bilancio; mancanza di materie prime; liquidazione di tutti i depositi di merci; pericolo della fame; cessazione della produzione; agitazione delle masse popolari disilluse.

Il *Vorwaerts* ritiene che Poincarè si è messo in un vicolo cieco, dal quale difficilmente potrà uscire; ed aggiunge che la sua politica tende a creare una eterna inimicizia tra la Germania e la Francia.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* afferma essere opinione generale che Poincarè, con la sua testardaggine, spingerà la Germania verso la bancarotta. Ancora una volta l'Intesa, (dicono altri giornali) ha dato prova della sua completa impotenza a salvare la situazione europea.

***

I giornali francesi poi se la prendono con Lloyd George, che accusano di tendere continui tranelli ed insidie contro la Francia, e di gettarle sempre nuove sfide. «La tattica di Lloyd George (dice il *Figaro*) è quella di scalzare Poincarè e di spingere la Francia verso la rassegnazione e la stanchezza».

Le dichiarazioni di Wirth

BERLINO, 16 — Il cancelliere Wirth, ha fatto alcune dichiarazioni sulla situazione internazionale ai giornalisti. Il cancelliere ha smentito energicamente la affermazione del presidente del consiglio francese che la Germania sia responsabile del crollo del marco.

«Lo scopo del presidente del Consiglio francese — ha proseguito Wirth — è chiaro: egli vorrebbe introdurre in ciascuna fabbrica tedesca, degli uomini di fiducia del Governo francese, per eliminare la concorrenza tedesca sul mercato mondiale. Poincarè ha rifiutato di affidere alla Lega delle Nazioni la decisione del conflitto come Lloyd George aveva proposto. Quale fiducia può avere alla fine il popolo tedesco nell'imparzialità di una Lega delle Nazioni, alla quale Poincarè stesso nega l'autorità di pronunciare una decisione, soltanto perchè nella Lega delle Nazioni sono rappresentate anche delle Potenze neutre, sull quali evidentemente la Francia non può contar?

Il cancelliere accennò poi al disastro della moneta tedesca, come riverbero del fallimento della conferenza di Londra.

A Monaco vi è stata una dimostrazione rumorosissima. Le associazioni nazionali bavaresi hanno tenuto comizi e cortei di protesta contro «il vile compromesso di Berlino».

L'agitazione in tutta la Baviera contro Berlino cresce ogni giorno più.

Per la regolazione del vicino oriente

LONDRA, 17. — L'«Agenzia Reuter» pubblica la seguente informazione: Gli alti commissari alleati a Costantinopoli hanno rivolto ai governi britannico, francese e italiano una domanda per partecipare alla Conferenza per il prossimo Oriente che si terrà a Venezia e per farvi partecipare anche irappresentanti della Turchia o della Grecia. Tale domanda sarà esaminata dal governo britannico che farà conoscere le sue decisioni dopo avere consultato i governi italiano e francese.

La questione greco - turca

COSTANTINOPOLI, 17. — In seguito ad alcune difficoltà sorte all'ultimo momento, il protocollo della delimitazione della zona destra della frontiera di Ciatalgia non è stato firmato lunedì; invece, dopo uno scambio di note tra il generale greco Blacopulos e il generale inglese Harrington, è stato concluso un accordo comune col quale si è stabilito il ripiegamento delle forze alleate ed elleniche a 10 chilometri dalla zona di demarcazione alleata. La firma del protocollo ha avuto luogo soltanto a Sinekli, da parte dei delegati alleati ed ellenici. Fu immediatamente dato ordine perchè i contingenti greci lungo la linea di demarcazione fossero rimpiazzati da effettivi di gendarmeria. Il comando delle forze greche si è diretto dietro la linea Rodosto-Midia.

Una bomba a Marsiglia contro il Consolato italiano

PARIGI, 16. — L'Agenzia Havas ha da aMrsiglia:

Questa sera, verso le ore 18, un individue abitante al secondo piano del palazzo dove si trovano gli appartamenti del console d'Italia e la cancelleria del Consolato, ha lanciato una bomba che, esplodendo ha sfasciato le porte e rotto i vetri delle finestre. L'attentatore è riuscito a fuggire. I danni sono soltanto materiale. La polizia ha iniziato una inchiesta che non ha dato per ora nessun risultato.

Bomba caduta su un aerodromo Dieci morti, cinquanta feriti.

DANZICA, 16. — In un aerodromo presso Putz'g durante u anfesta sportiva militare, un aeroplano doveva lanciare una bomba che per disgrazia cadde mentre l'aeroplano volava sopra un folla di circa ottocento persone. La bomba esplodendo, ha ucciso sul colpo dieci persone e ne ha ferite più o meno gravemente una cinquantina.

Notizie in breve

— Il co. Gaetano Bonori, nobile patrizio mantovano, con un munifico atto ha regalato la sua sostanza, che si fa ascendere a 10 milioni, alla provincia di Mantova ed a quella di Brescia.

— Il consigliere provinciale socialista Arnaldo Nesti di iFrenze, fu aggredito nei pressi della sua abitazione da alcuni fascisti.

— Il principe ereditario d'Italia è stato accolto con feste in Norvegia ove al teatro di Bergen ha assistito ad una rappresentazione data in suo onore.

— Il costo dei generi alimentari di prima necessità in Inghilterra — alimenti, confezioni, combustibili — continua in lenta diminuzione, non essendo superiore che dell'80 per cento a quello del 1910.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

L'ultima seduta del Senato

Anche il Senato ha terminato ieri i suoi lavori, e sarà riconvocato a domicilio. Nella seduta di ieri discusse ed approvò la proroga dell'esercizio provvisorio e dei poteri per la riforma della burocrazia.

Importante il discorso del senatore generale Zuppelli, il quale osservò che da oltre due anni l'esercito è retto da un provvisorio ordinamento economico che gli ha arrecato gravi danni, senza che alcun punto essenziale del programma sia stato raggiunto; vale a dire senza che si sia riusciti a tener fermo il numero della forza bilanciata, senza che si sia potuta mantenere la ferma di otto mesi, nè effettuare la riduzione del numero dei generali, nè togliere il carattere di territorialità ai comandi di divisione.

L'on. Bonomi, quando gli si rimproverava di non poter mantenere gli impegni, disse che bisognava fare quelle modificazioni per dare la impressione che l'esercito veniva diminuito. Passa in rassegna l'operato di vari ministri della guerra succeduti all'on. Bonomi, criticando in modo particolare l'azione dell'on. Gasparotto.

In fondo, noi oggi abbiamo ancora l'ordinamento Ricotti che, vecchio come è, ci ha permesso di portare in guerra quattro milioni di uomini, cosa che non si potrà mai fare con la nazione armata dell'on. Gasparotto. Occorre — conchiude il gen. Zuppelli, — una migliore disciplina nel personale della amministrazione centrale. Troppi oggi hanno colà diritto di emanare degli ordini. Una volta per i comandanti di corpo d'armata non esistevano altre firme che quella del ministro ed in sua assenza quella del sottosegretario di Stato. Conclude augurando che l'on. Soleri riesca a dare il solido riordinamento all'esercito e ad estirpare tutto quello che in esso è di superfluo.

Approvati i due disegni di legge e qualche altro di minore importanza, segue lo scambio di saluti e di auguri solito in ogni ultima seduta.

Il senatore Mongo porta un saluto per primo all'on. Tittoni, la cui malferma salute gli impedì in questi giorni di presiedere; ed un saluto beneaugurale all'on. Melodia, che seppe così degnamente sostituirlo. (*Applausi vivissimi e prolungati, anche dalla tribuna della stampa*). Da quest'aula (dice), ove in questi giorni aleggiò un altissimo spirito patriottico e dove il patriottismo e la devozione alle istituzioni sono tradizionali e costanti, parta una parola di fratellanza e si esprima il desiderio di quella pace sociale che è nei voti di tutti.

Augura all'on. Facta di avere la ventura, alla ripresa dei lavori parlamentari, di poter dimostrare che in questi mesi la pace sociale è stata conseguita; che le classi lavoratrici sono tornate ai campi ed alle industrie, perchè l'Italia soltanto dal lavoro può avere la salvezza e raggiungere la sua prosperità (*applausi vivissimi*).

Risponde il presidente dei ministri on. Facta, ringraziando il Senato per la sua collaborazione. Nel momento di separarsi, rivolge un caloroso saluto e un fervido augurio ai senatori tutti ed in particolare al senatore Melodia, che presiedette le ultime sedute ed al presidente on. Tittoni (*applausi*). Noi stiamo per dividerci (così chiude), per lasciare il dovere, per compierne altri; a questi altri ci apprestiamo. Il nostro augurio vada al nostro Re (*vivissimi calorosi applausi; senatori e ministri si alzano gridando: Viva il Re!*). Possa anche egli, il Sovrano, trovare il meritato riposo presso la sua famiglia che è modello di ogni virtù, che è custode delle tradizioni più belle della nostra Italia. (*Vivi applausi; congratulazioni*).

Parla da ultimo il senatore Melodia. Egli dice, fra altro: — Con una mozione votata dal Senato fu inviato un plauso ed un saluto a coloro che nelle ultime dolorose contingenze hanno adempiuto nobilmente e coraggiosamente il loro dovere. Io credo che a quel saluto debba associarsi tutta l'Italia ed invio, a nome del Senato, un mesto rimpianto a tutti coloro che nel turbine passato attraverso l'Italia, rimasero vittime. Io credo che non vi sia cuore d'italiano il quale non senta il dolore della perdita immatura e tragica anche di loro.

Speriamo, on. colleghi, che presto ritorni in Italia intero l'imperio della legge, alla quale tutti devono rendere omaggio e inspirare ogni loro azione. Speriamo anche che tutti gli italiani, pure avendo perfettamente libera ogni idealità e ogni tendenza politica, si mettano all'ombra della nostra santa bandiera, che il Padre della Patria, dai campi di Novara, portò al Campidoglio; e col valore del nostro esercita, non solo orgoglio, ma valido presidio e baluardo della Nazione e della nostra gloriosa Marina, aiutati dalla resistenza eroica del paese, il degno successore di Vittorio Emanuele II, il nostro amato e giusto Sovrano, ha piantato sulla cima del Brennero e sulla rocca di San Giusto. (*Vivissimi applausi*).

E chiude: — Con questa radiosa visione di una Italia rappacificata e concorde, ripeto il grido del Presidente del Consiglio: «Viva l'Italia! viva il Re!» (*applausi vivissimi e prolungati. Grida di Viva l'Italia, viva il Re!*).

⁂

Il Consiglio dei ministri, adunatosi ieri mattina, nominò sottosegretario alle Belle Arti il deputato Luigi Siciliani, nazionalista; e si occupò di affari di ordinaria amministrazione, deliberando fra altro lo schema di un decreto per la proroga del termine entro il quale i distributori dell'energia elettrica possono esigere un soprapprezzo per il maggior costo del combustibile.

D'Annunzio migliora

GARDONE RIVIERA, 16. — Ecco il bollettino medico redatto alle ore 20 sullo stato di Gabriele d'Annunzio: «In una visita sistematica sono state riscontrate le seguenti condizioni: decubito indifferente, temperatura 37.5, respiro 18, polso 62, tumefazione dell'occhio destro insensibile; regressione un po' più estesa; echimosi della palpebra e dell'occhio sinistro. L'infermo comincia ad accusare anche spontaneamente qualche sensazione dolorosa e risponde prontamente e con esattezza, alle domande. Funzioni intestinali ed urinarie buone. Nell'insieme continua il lento ma progressivo miglioramento La prognosi diviene più favorevole. — Firmati: *Donati, D'Agostino, Duse*».

Le condizioni di spirito del Poeta sono migliorate. Egli ha ormai riacquistato la piena coscienza e comprende perfettamente quando gli si parla, e risponde a tono. Se qualche volta si limitä a fare cenno di aver capito e non risponde, è manifesto che egli si comporta in tal modo per non affaticarsi troppo e risparmiare le sue forze.

Gardone si è animato di una folla di forestieri, intimi ammiratorid el Poeta, e numerosissimi giornalisti. E' stato chiamato l'illustre oculista di Napoli prof. Cirincione, perchè si temeva un caso di simpatia per l'occhio rimasto sano.

Il corrispondente da Gardone dell'*Epoca*, il quale ha intervistato il dott. Bastianelli sulle condizioni di salute di Gabriele d'Annunzio, ha ricevuto la seguente risposta:

«Il colpo è stato grave. La commozione cerebrale è preoccupante, ma la fibra del Poeta è forte e sana, e vincerà». Dopo avere escluso il dubbio di una paralisi conseguente a colpo apoplettico, il prof. Bastianelli ha fatto osservare che di grava non è stato che l'urto del capo contro la cancellata di ferro, ed ha concluso che il Poeta guarirà e potrà riprendere presto le sue occupazioni intellettuali.

I ferrovieri puniti

Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie ha concretato le punizioni da infliggere ai ferrovieri che hanno partecipato allo sciopero. Gli agenti puniti ammontano a circa 55.000. Di essi 111 sono stati licenziati. Fra questi vi sono 9 capi stazione e 9 capi movimento. Agli altri sono state inflitte pene che portano alla sospensione dal grado e dallo stipendio, per un periodo variabile da 2 a 10 giorni, a seconda della recidiva o meno degli agenti che hanno scioperato.

Anche nel personale postelegrafico vi sono punizioni: a Roma sono stati licenziati 60 avventizi, ma altri provvedimenti sono in corso.

I deputati socialisti sono in agitazione e si parla anche di un nuovo sciopero; ma è da ritenersi che si tratti di minaccie senza effetto.

Un colossale incendio

MILANO, 16.

Un incendio di proporzioni allarmanti è scoppiato ieri nel Cotonificio Valticino, sulla linea Milano-Varese. Cotonificio che occupa ben tremila operai. L'intero fabbricato fu distrutto da altissime fiamme e l'opera dei pompieri fu difficoltosissima.

Il danno si fa ascendere a tre milioni.

Cronaca Sportiva

Torneo calcistico

Abbiamo dato i risultati dei primi incontri del Torneo di palla al calcio indetto dall'A. S. U. Pubblichiamo ora i resoconti.

Giovani calciatori batte Virtus di Pasian Schiavonesco 3 a 0.

Giovani Calciatori batte Virtus di Pasian Schiav. 3 a 0.

La squadra concittadina dei «Giovani Calciatori», scende in campo priva di Agosti, Rossi, Palmano. Appena iniziato il gioco, i «virtuosini» dimostrano il loro gioco pesante, al quale i giovani Calciatori rispondono con delle belle discese in linea.

E così che al 20. minuto circa, Miconi avuta la palla centra di precisione e segna il primo goal per la sua squadra.

I «virtuosini» corrono alla riscossa, ma la difesa dei giovani calciatori sventa ogni insidia. Il gioco poi si infiacchisce fino all'intervallo.

Nella seconda ripresa i giovani calciatori ritornano all'attacco e segnano altri due punti con Miconi e uno con Barbetti.

Udine F. C. batte S. Rocco 2 a 1

La giovane e promettente squadra dell'Udine, ha saputo con il suo gioco veloce scompigliare la squadra avversaria.

Banchè incompleti gli udinesi, dominarono costantemente e se lo scarto dei punti è così lieve, ciò si deve alla mancanza del tiro in goal.

I punti furono segnati; uno da Scoda su passaggio di Molinis ed uno da Forni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Gli arrestati di Feletto dinanzi ai giudici

Stamane si sono svolti vari processi contro gli arrestati a Feletto per ommessa denuncia di armi.

All'udienza, gli imputati affermano chi trattarsi d'armi arrugginite trovate a caso, chi di oggetti rimasti dall'epoca dell'invasione.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Domini, condanna Giuseppe Bernardini, Giuseppe Feruglio, Luigi Comuzzo, Francesco Comuzzo e Angelo Calligaris, al minimo della pena: giorni 75 col condono. Condanna invece a mesi 4 di reclusione, da scontarsi perchè precedentemente condannato, Giuseppe Signorini; e assolve Angelo Comuzzo.

Difensori avv. Driussi, Centazzo e l'on. Cosattini.

Nel pomeriggio di ieri in **Ampezzo,** colta da malore in gita montana, scivolò e giacque esanime

MARIA FANTONI

fiore di giovinezza, di bontà Cristiana, di pietà filiale.

I genitori costernatissimi cav. uff. Pietro Fantoni, Anna Rizzani-Fantoni, il Fratello, le Sorelle, gli Zii, le Zie, i Parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno nel pomeriggio di domani 18 a Gemona, ove la Cara Salma sarà depo ta nella tomba di Famiglia.

Udine-Gemona 17 agosto 1922.

Ieri alle ore 10 antim. si spegneva l'Anima di

Tinone Anna in Cantoni

d'anni 61

Costernatissimi ne danno il doloroso annuncio il marito e la nipote Anna.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 partendo dall'abitazione in via Superiore 105.

Udine, 17 Agosto 1922.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e GERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Per a Spiaggia di Lignan da Marano

Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 7.30.

Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.

Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 — 13.30.

Motoscafo da Lignano a Marano ore 17. — 17.

Motoscafo da Marano a Lignano, ore: 19 - solo il sabato in coincidenza coll'autocorriera Udine-Marano.

da Precenicco

Vaporino capace di 250 persone.

Partenza da Precenicco per Lignano: ore 7.40.

Partenza da Lignano per Precenicco: ore 17.30, in coincidenza coll'autocorriera da Latisana-Udine.